Consorzio 5 Toscana Costa

C.F. 01779220498 — www.cbtoscanacosta.it

AREA MANUTENZIONE

MANUTENZIONE ORDINARIA DEL CORSI D'ACQUA DENOMINATO TORRENTE SANGUIGNA

CODICE PERIZIA 2020_A_24

CIG

PROGETTISTI :

Geom. Ivan Giomi

Geom. Filippo Porro

Geom. Christian Tognotti

IMPORTO PERIZIA: € 40.000,00

R.U.P. : Dott. Ing. Valentina Caponi

Data:

Dicembre 2019

ELABORATO

RELAZIONE TECNICA

Consorzio Associato:

Via degli Speziali n. 17 loc. Venturina Terme 57021 CAMPIGLIA M.ma (LI)
Telefono: +39 0565 85761 - Fax: +39 0565 857690
cb5@pec.cbtoscanacosta.it protocollo@cbtoscanacosta.it

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO 2

1.1. OGGETTO DEL PROGETTO 2

1.2. ORGANIZZAZIONE PROPONENTE E REFERENTI 2

1.3. CORSO D'ACQUA E BACINO IDROGRAFICO 2

1.4. NATURA E FINI DEL PROGETTO 2

1.5. NORMATIVA DI RIFERIMENTO 3

1.6. AREE SOGGETTE A VINCOLI 4

1.7. DIMENSIONI DEL PROGETTO 8

1.8. PROGRAMMA DI ATTUAZIONE COSTRUZIONE E MANUTENZIONE 8

1.9. DESCRIZIONE DELLA TECNICA PRESCELTA 8

1.10. QUADRO ECONOMICO 9

1.10 IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO 10

2.0 ALLEGATI 10

Via degli Speziali n. 17 loc. Venturina Terme 57021 CAMPIGLIA M.ma (LI)
Telefono: +39 0565 85761 - Fax: +39 0565 857690
cb5@pec.cbtoscanacosta.it protocollo@cbtoscanacosta.it

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1. OGGETTO DEL PROGETTO

Il presente progetto di manutenzione è redatto dal Consorzio 5 Toscana Costa in attuazione dei fini istituzionali di cui all'art. 2 c.1 della L.R 79/2012 che recita:

"... costituisce attività di bonifica il complesso degli interventi finalizzati ad assicurare lo scolo delle acque, la salubrità e la difesa idraulica del territorio, la regimazione dei corsi d'acqua naturali ...".

Il progetto prevede l'esecuzione lavori di manutenzione del corso d'acqua sito nel comune di Rosignano Marittimo denominato botro Sanguigna.

Le lavorazioni previste consistono in: sfalcio della vegetazione, taglio di piante, scavo e regolarizzazione/profilatura.

1.2. ORGANIZZAZIONE PROPONENTE E REFERENTI

Per quanto riguarda il Consorzio 5 Toscana Costa sito in Via degli Speziali, 17 - 57021 Loc. Venturina Terme - Campiglia Marittima (LI), lo staff di progettazione è composto dai seguenti tecnici:

Progettisti e Collaboratori: Geom. Ivan Giomi, Ing. Jr. Filippo Porro, Geom. Christian Tognotti.

Responsabile del Procedimento: Dott. Ing. Valentina Caponi

1.3. CORSO D'ACQUA E BACINO IDROGRAFICO

Il corso d'acqua denominato botro Sanguigna risulta classificato in III cat. ai sensi del R.D. 523/1904 e L.R. 79/2012.

L'uso dei suoli adiacenti i corsi d'acqua risultano per lo più boschivo e estensivo cerealicolo.

1.4. NATURA E FINI DEL PROGETTO

Il progetto ha lo scopo di mantenere l'efficienza in sicurezza dei corsi d'acqua e prevenire possibili fenomeni erosivi/franosi.

L'intervento è riconducibile a quanto previsto dal DPR 14 aprile 1993 "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni recante criteri e modalità per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica e forestale" in particolare all'articolo 2 comma 1.

1.5. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per la redazione dell'intervento sono state considerate le seguenti normative:

2. R.D. 523/1904 (Testo Unico sulle opere idrauliche)
3. R.D. 368/1904 (Regolamento per la esecuzione del T.U. della L. 22 marzo 1900, n. 195, e della L. 7 luglio 1902, n. 333, sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi)
4. RD 215/1933 (Nuove norme per la bonifica integrale)
5. DPR 14 Aprile 1993 Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni recante criteri e modalità per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica e forestale

In particolare per il DPR 14/04/1993 è stato considerato l'art. 2 comma 1 che recita:

"[omissis]

1. Le tipologie degli interventi manutentori da effettuarsi nei corsi d'acqua non regimati sono le seguenti:

a. rimozione dei rifiuti solidi e taglio di alberature in alveo, intesi come eliminazione dalle sponde e dagli alvei dei corsi d'acqua dei materiali di rifiuto provenienti dalle varie attività umane e collocazione a discarica autorizzata; rimozione dalle sponde e dagli alvei attivi delle alberature che sono causa di ostacolo ai regolare deflusso delle piene ricorrenti, con periodo di ritorno orientativamente trentennale, sulla base di misurazioni e/o valutazioni di carattere idraulico e idrologico, tenuto conto dell'influenza delle alberature sul regolare deflusso delle acque, nonché delle alberature pregiudizievoli perla difesa e conservazione delle sponde, salvaguardando, ove possibile, la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat riparii e le zone di deposito alluvionale adiacenti;

b. rinaturazione delle sponde, intesa come protezione ai piede delle sponde dissestate od in frana con strutture flessibili spontaneamente rinaturabili; restauro dell'ecosistema ripariale, compresa l'eventuale piantumazione di essenze autoctone. Per quanto è possibile, gli interventi non devono essere realizzati contemporaneamente su entrambe le sponde, in modo da facilitare la colonizzazione spontanea della sponda opposta e conservare l'ecosistema fluviale preesistente;

c. ripristino della sezione di deflusso inteso come eliminazione, nelle tratte critiche per il deflusso delle portate idriche, dei materiali litoidi, trasportati e accumulati in punti isolati dell'alveo, pregiudizievoli al regolare deflusso delle acque. La sistemazione degli stessi di norma deve avvenire nell'ambito dello stesso alveo. Solo in casi eccezionali o di manifesto sovralluvionamento può essere prevista l'asportazione dell'alveo del materiale estratto, nel rispetto delle vigenti normative;

d. sistemazione e protezione spondale, intese come risagomatura e sistemazione di materiale litoide collocato a protezione di erosioni spondali; sostituzione di elementi di gabbionata metallica deteriorata od instabile od altra difesa artificiale deteriorata od in frana, utilizzando tecnologie di ingegneria ambientale;

e. interventi di riduzione dei detrattori ambientali, intesi come rinaturazione delle protezioni spondali con tecnologie di ingegneria ambientale, allo scopo di favorire il riformarsi del la stratificazione vegetazionale;

f. ripristino della funzionalità di tratti tombati, tombini stradali, ponticelli ecc., inteso come ripristino del regolare deflusso sotto le luci dei ponti, con rimozione del materiale di sedime e vano accumulato nei sottopassi stradali, nei tombini, nei sifoni, sulle pile od in altre opere d'arte;

g. ripristino della stabilità dei versanti, inteso come ripristino della stabilità dei versanti prospicienti le sponde di corsi d'acqua, mediante tecniche di ingegneria ambientale.

6. LRT 91/98 (Norme per la difesa del suolo)
7. D.C.P. di Livorno n. 936 del 19/02/1999 (Istituzione del Parco Provinciale dei Monti Livornesi in attuazione della LR 49/95)
8. LRT 39/2000 (Legge Forestale della Toscana)
9. Circolare interpretativa per l'applicazione dell'art. 12 lettere Abis e Ater della L.R. 11.12.1998 n° 91 e ss.mm. (Norme per la difesa del suolo) approvata con Delibera della Giunta Regionale Toscana n° 822 del 23.07.2001
10. D.P.G.R. 48/R/2003 art. 1 c. 3 (Regolamento d'attuazione della Legge Forestale della Toscana L.R.39/00)
11. LRT 79/2012 e ss.mm.ii. (Nuova disciplina in materia di Consorzi di Bonifica)

11.6. AREE SOGGETTE A VINCOLI

L'area di intervento risulta soggetta ai seguenti vincoli:

- Aree tutelate per legge (D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., art. 142)
- Zone soggette a vincoli naturali (artt. 31 e 32 Reg. UE 1305/2013)

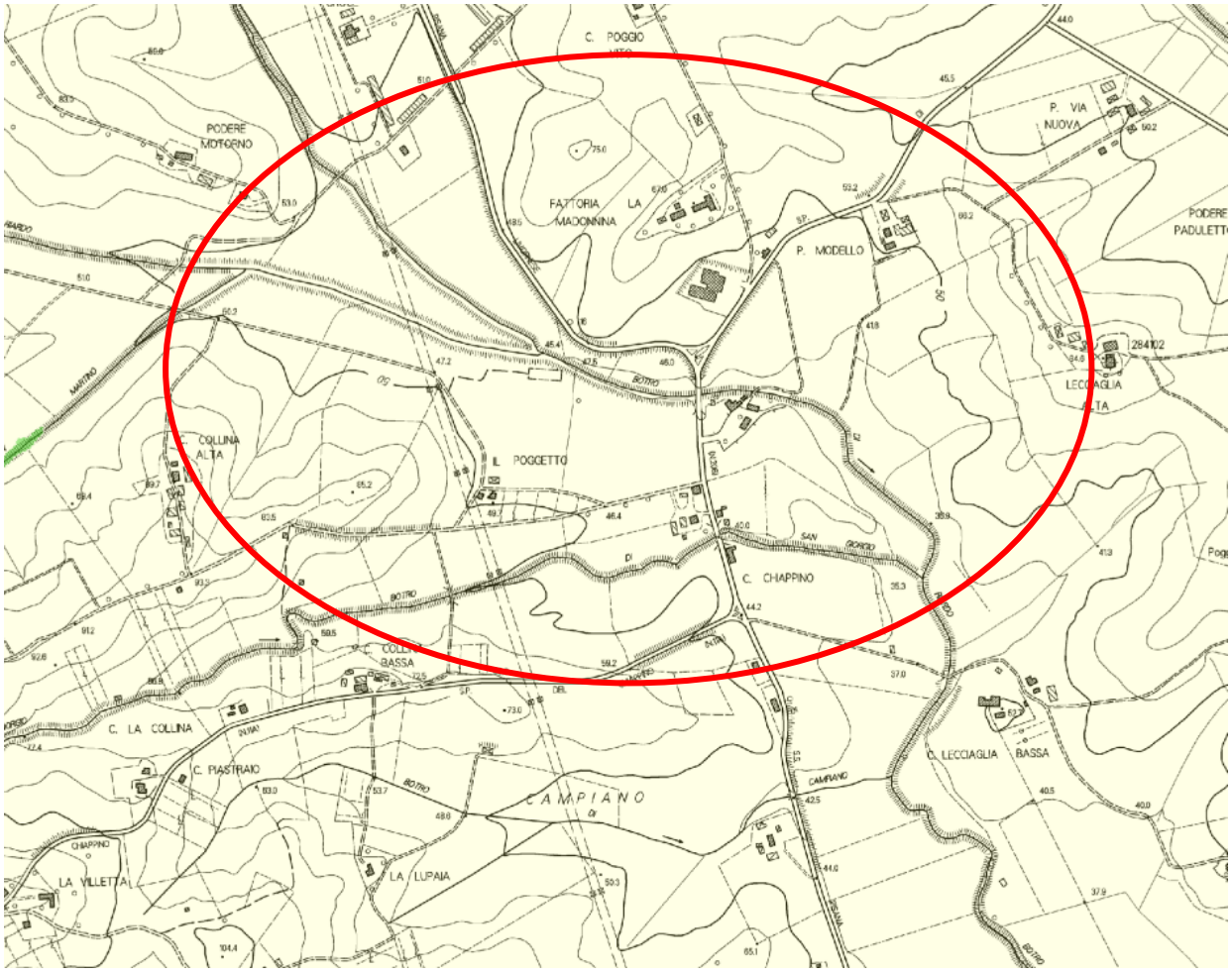
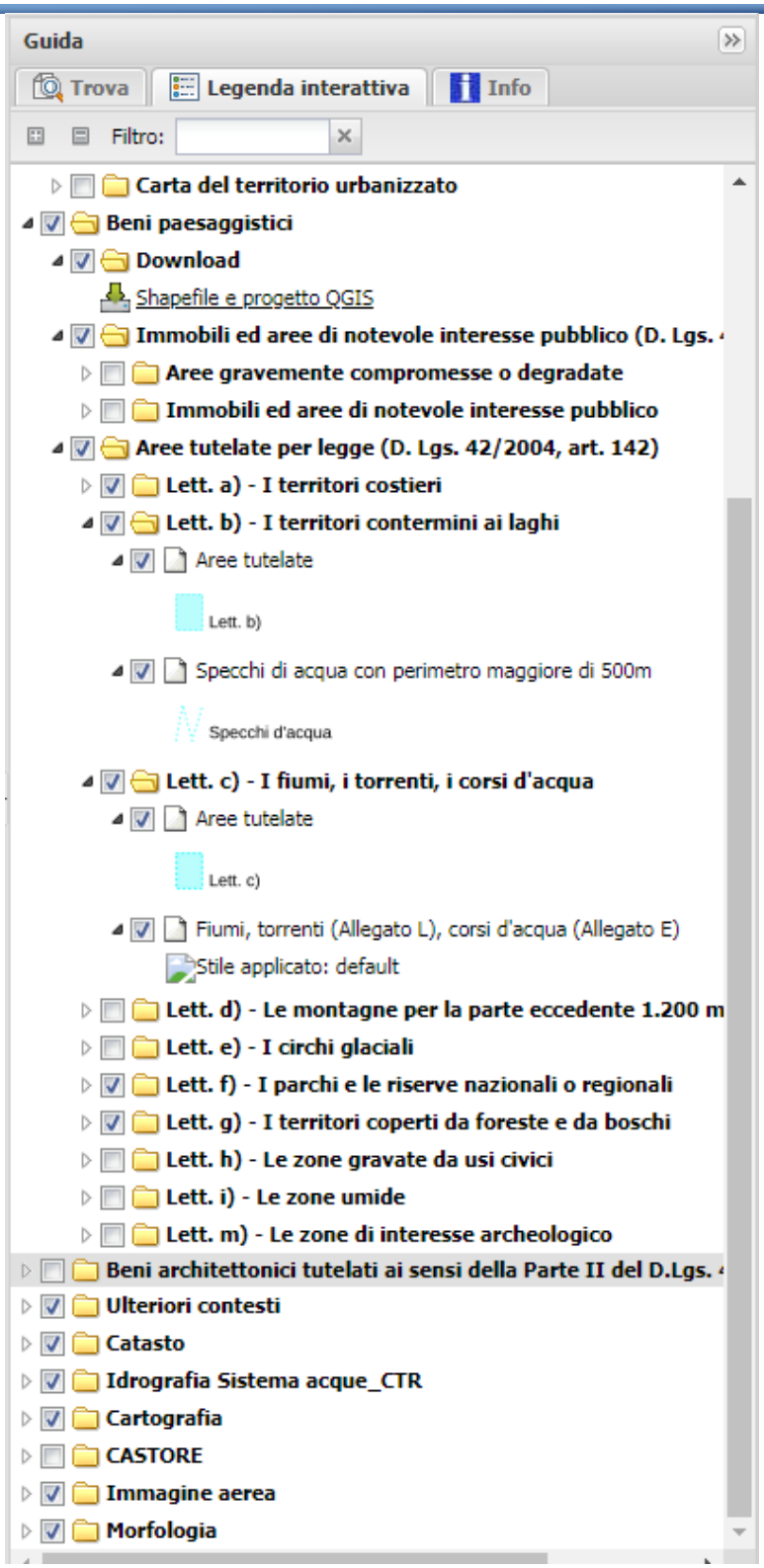


Fig. 1 - http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/pianopaesaggistico.html


Guida
Trova
Legenda interattiva
Info
Filtro:
Carta del territorio urbanizzato
Beni paesaggistici
Download
Shapefile e progetto QGIS
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (D. Lgs.
Aree gravemente compromesse o degradate
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico
Aree tutelate per legge (D. Lgs. 42/2004, art. 142)
Lett. a) - I territori costieri
Lett. b) - I territori contermini ai laghi
Aree tutelate
Lett. b)
Specchi di acqua con perimetro maggiore di 500m
Specchi d'acqua
Lett. c) - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua
Aree tutelate
Lett. c)
Fiumi, torrenti (Allegato L), corsi d'acqua (Allegato E)
Stile applicato: default
Lett. d) - Le montagne per la parte eccedente 1.200 m
Lett. e) - I circhi glaciali
Lett. f) - I parchi e le riserve nazionali o regionali
Lett. g) - I territori coperti da foreste e da boschi
Lett. h) - Le zone gravate da usi civici
Lett. i) - Le zone umide
Lett. m) - Le zone di interesse archeologico
Beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs.
Ulteriori contesti
Catasto
Idrografia Sistema acque_CTR
Cartografia
CASTORE
Immagine aerea
Morfologia

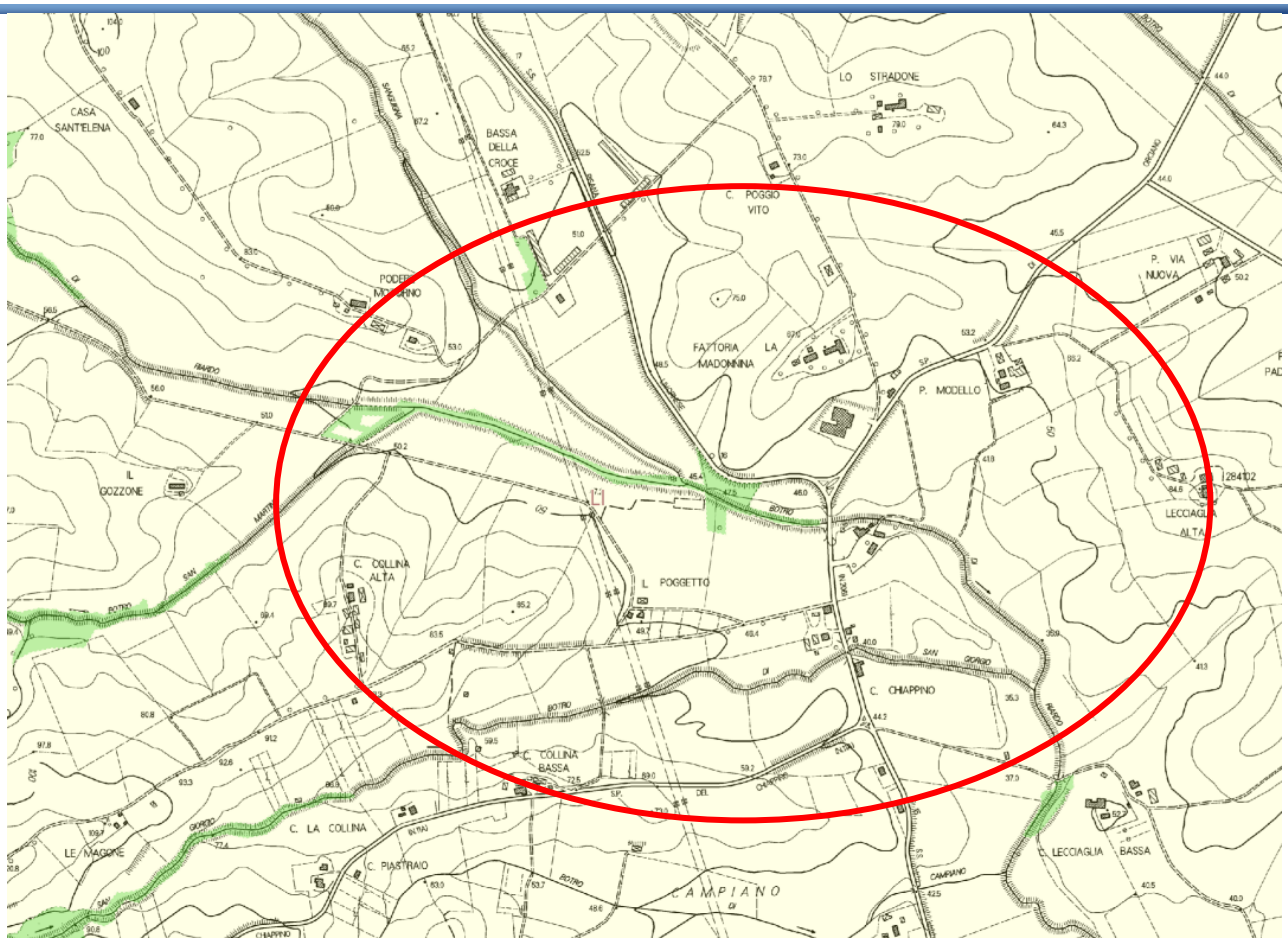
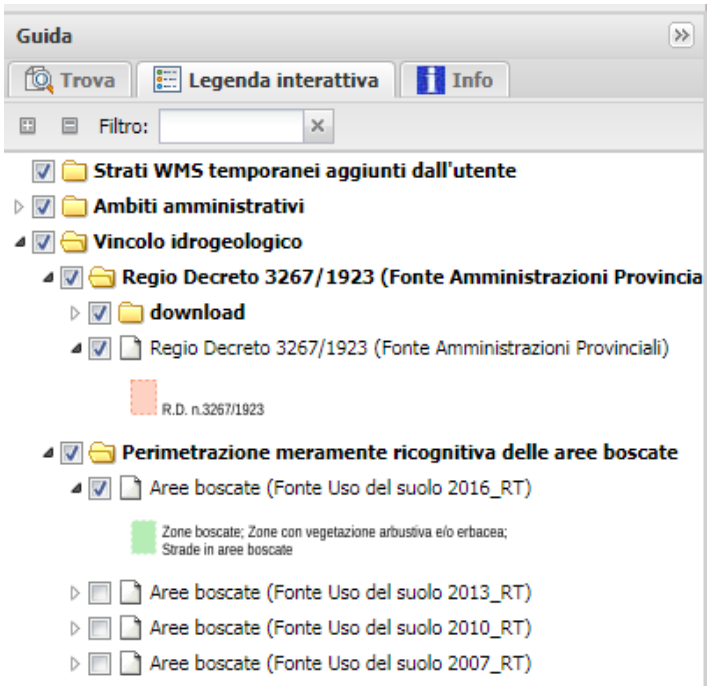


Fig. 2 - Regione Toscana – http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/idrogeol.html



11.7. DIMENSIONI DEL PROGETTO

Le lavorazioni principali e le relative quantità sono di seguito elencate:

- ✓ Sfalcio di vegetazione…… …… mq. 21.350,00
- ✓ Scavo…….…….. mc. 750,00
- ✓ Regolarizzazione……..……mq. 14.250,00
- ✓ Taglio raso di piante ad alto fusto (da 15 a 40 cm)..……..….n. 10,00
- ✓ Taglio raso di piante ad alto fusto (oltre 40 cm)…..…….n. 10,00

Le lavorazioni previste saranno eseguite in conformità all'art. 2 c. 1 del DPR 14/04/1993 di cui al punto 1.5 della presente, ed in particolare sarà salvaguardato, ove possibile, la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat riparii e le zone di deposito alluvionale adiacenti. Inoltre per quanto possibile, gli interventi non saranno realizzati contemporaneamente su entrambe le sponde, in modo da facilitare la colonizzazione spontanea della sponda opposta e conservare l'ecosistema fluviale preesistente.

Per una migliore comprensione delle quantità e delle lavorazioni previste si rimanda agli elaborati progettuali allegati alla presente relazione.

11.8. PROGRAMMA DI ATTUAZIONE COSTRUZIONE E MANUTENZIONE

Per l'intervento previsto, si può considerare un tempo di realizzazione pari a 20 giorni lavorativi. L'intervento sarà da eseguire nel periodo che va da luglio a metà agosto.

La periodicità dei suddetti interventi di manutenzione sarà da verificare mediante sopralluoghi a cadenza annuale.

11.9. DESCRIZIONE DELLA TECNICA PRESCELTA

Per quanto concerne le tecniche di esecuzione di ciascuna categoria dei lavori si rifanno alle previsioni dei Capitolati Speciali di appalto del Ministero LL.PP. per opere analoghe ed alle disposizioni contenute nella normativa tecnica di settore.

11.10. QUADRO ECONOMICO

Il quadro economico redatto ai sensi del D.lgs. 50/2016 risulta come di seguito riportato:

a)	**Importo per l'esecuzione delle Lavorazioni**		
a1)	lavori a misura, a corpo, in economia (comprensivo dell'importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza)	€	32.785,80
a2)	**Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza**		
	lavori a misura, a corpo, in economia (NON soggetti a ribasso d'asta)	€	
	TOTALE A	**€**	**32.785,80**
b)	**Somme a disposizione della stazione appaltante per:**		
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€	
b2	rilievi, accertamenti e indagini	€	
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	€	
b4	imprevisti	€	
b5	acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€	
b6	accantonamento per aumento dei prezzi dei materiali	€	
b7	spese di carattere strumentale e per l'assicurazione dei dipendenti della PA incaricati della progettazione, spese tecniche relative a: progettazione, alle necessarie attività preliminari e di supporto, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alle direzioni lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità	€	
b8	spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€	
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici e per appalti con offerta economicamente più vantaggiosa (art. 77 comma 10 D.lgs. 50/2016)	€	
b10	spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€	
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€	
b12	spese per attività di programmazione, verifica preventiva dei progetti, di predisposizione e controllo delle procedure di bando, di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori e di collaudo tecnico amministrativo e statico (art. 113 comma 2 D.lgs 50/2016)	€	
b13	oneri per la redazione del progetto di fattibilità (art. 183 comma 2 D.lgs. 50/2016)	€	
b14	costi per l'elaborazione del consuntivo scientifico previsto per i beni del patrimonio culturale (art. 102 comma 9 D.lgs. 50/2016)	€	
b15	I.V.A. ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge.[1]	€	7.212,88
b16	Arrotondamenti	€	1,32
	TOTALE B	**€**	**7.214,20**
	TOTALE PROGETTO	**€**	**40.000,00**

[1] L'iva deve essere calcolata sulla somma di A e di B dal punto 1 al punto 14

Via degli Speziali n. 17 loc. Venturina Terme 57021 CAMPIGLIA M.ma (LI)
Telefono: +39 0565 85761 - Fax: +39 0565 857690
cb5@pec.cbtoscanacosta.it protocollo@cbtoscanacosta.it

1.10 IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO

Importo lavori soggetti a ribasso	€	32.785,80
Oneri previsti per l'attuazione dei piani di Sicurezza non soggetta a ribasso	€	0,00
Incidenza manodopera soggetta a ribasso (33,503%)	€	10.984,37
IMPORTO TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA	**€**	**32.785,80**

2.0 ALLEGATI

La presente perizia redatta ai sensi dell'art. 23 D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016, oltre alla presente relazione tecnica si compone dei seguenti elaborati:

1. Elenco Prezzi
2. Computo Metrico Estimativo
3. Incidenza Manodopera
4. Tav. 1_Planimetria generale
5. Capitolato Speciale d'Appalto

FP
Ufficio tecnico